

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 Estero: anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 16
 id. trimestre . . . > 8
 id. mese . . . > 3
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 sa mi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 Lettere e pieghi non affrancati al
 spingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (nece-
 sariamente) comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I clericali e il XX settembre

Sulle minacce crispine contro i municipi ed i consiglieri provinciali che osassero opporsi di partecipare alle feste massoniche per la breccia, leggiamo opportuno articolo sulla liberale *Corrispondenza Verde*.

Ecco un brano:

« Si giunge sino ad invocare dal governo provvedimenti contro quei municipi nei quali la resistenza ai progetti di festeggiamenti si va accentuando. Quali provvedimenti? Non si sa bene. Forse si vorrebbe che così, come i radicali ed i socialisti hanno gustate le gioie del domicilio coatto, ai cattolici sieno fatte provare le severità delle leggi eccezionali, tanto per provare che le leggi, se cattive, sono uguali per tutti.

« Ora, a noi sembra che la pretesa di creare una specie di entusiasmo di stato e di decretare l'allegria, così come la famosa Convenzione decretava la vittoria, sia uno dei più comici e grotteschi fenomeni del tempo in cui viviamo.

« Quando fra i liberali stessi è così profondo il sentimento del disinganno patito e quando anche nel mondo democratico, si è punito troppo persuasi che la conquista di Roma, la quale ha coronato l'edificio dell'unità nazionale e doveva inaugurare una nuova era di libertà e di felicità, fu invece l'inizio di un periodo storico infiorato di disinganni e di turpitudini, e quando si va dappertutto dicendo, anche fra coloro che coll'opera e col senno contribuirono a rendere possibile quel grande avvenimento storico, che le speranze da esso destinate sono state deluse, e che il quarto di secolo trascorso d'allora in poi si chiude in un tramonto di ignominia e colla bancarotta morale del partito che ha sfruttata l'opera della rivoluzione italiana, invano si tenta di rinfocolare le ire classiche rammentando che il Papato fu l'ostacolo impenitente all'indipendenza ed all'unità dell'Italia e che esso si sostiene invocando in suo aiuto le forze straniere. Sarebbe ora di finirli con simili paradossi storici:

La *Corrispondenza Verde* conclude affermando che « esigere dai cattolici che partecipino alle esultanze patriottiche organizzate in occasione del XX settembre è un assurdo ed un atto di mala fede. »

Il XX Settembre al Consiglio Comunale di Serravalle

Un redattore dell'*Ottima Unione* di Bologna che si è recato venerdì scorso a Serravalle, Mandamento di Bazzano, così narra la seduta che ebbe luogo in quel Consiglio Comunale:

« Ho sfidato un sessanta chilometri tra l'andata e il ritorno, parte in vaporino parte in vettura sotto il sollone ardente e la polvere di una giornata agostana, e ciò non ostante sono rimasto altamente soddisfatto di avere assistito ad una seduta, che, pel va-

lore dimostrato dai consiglieri cattolici, è destinata ad avere un'eco profonda quanto e forse più di quelle di Trescore Balneario.

Trattavasi della proposta avanzata da un consigliere liberale della partecipazione ufficiale del Comune di Serravalle alle feste che si celebreranno in Roma pel XXV anniversario della famosa Breccia.

Oramai questa è diventata una proposta di prammatica nei vari Consigli Comunali d'Italia, ma se nelle grandi città essa trova una qualche ragione d'essere nella rabbia settaria delle minoranze anticlericali per le vittorie riportate dai cattolici, nei piccoli comuni rurali invece la proposta è uno sfogo il più delle volte personale di qualche zelante consigliere che, o per scacchi subiti, o per invidie insoddisfatte, tende con ciò a seminare la discordia, a provocare gravi disturbi nell'azienda amministrativa atteggiandosi inoltre, novella oca capitolina, a salvatore della patria.

Così è accaduto a Serravalle, un Comune ubertoso situato in amenissima posizione sul nostro Apennino.

La singolarità del caso e l'esito ottenuto dalla proposta meritano che se ne dia sulle nostre colonne un cenno alquanto diffuso.

Per maggior intelligenza dei lettori premetto che il dott. Franceschi, uno dei consiglieri di Serravalle, aveva fin dall'ultima seduta proposto che all'ordine del giorno venisse inserita la sua proposta d'invitare il Comune Serravallese a farsi rappresentare alle feste ventisettebrine a Roma.

Ma il ff. di sindaco, sig. Gaetano Dal Bello già sindaco per vari anni, ed ora non ancora riconfermato dopo le ultime elezioni, rifiutò di aderire alla proposta del Franceschi, essendo in sua plenissima facoltà il farlo o meno.

Allora il Franceschi volendo pur venire a capo, si diede a cercare adesioni tra i consiglieri e raccolte 5 firme, vale a dire un terzo del Consiglio, come è prescritto dalla legge, ottenne che la proposta fosse discussa nella seduta di venerdì.

Attratto dalla novità della cosa era intervenuto alla seduta un pubblico eterogeneo, irrequieto e abbastanza numeroso, venuto in gran parte dai dintorni, tantoché l'aula, tutt'altro che vasta in verità, era gremita.

Presenziavano alla seduta 13 consiglieri su 15; presiedeva il ff. di sindaco sig. Dal Bello.

Dopo un vivacissimo incidente provocato dal cons. Franceschi perchè nel verbale della precedente adunanza non si era fatto parola della sua proposta, si addivenne alla discussione della proposta stessa.

Il primo a prendere la parola fu il conte Riccardo Zorzi, un moderato di tre cotte, che, tratto fuori dalla scarsella un pezzo di carta si diede a leggere un discorsino infarcito del solito retoricismo patriottico, a base di professione di fede... liberale, tirando fuori nientemeno che il ricordo di 4 suoi fratelli che si trovarono tutti quanti in una volta a combattere per l'unità e l'indipendenza d'Italia.

Pocia si alzò il proponente dott. Franceschi, che con una certa abilità oratoria, spiegò i motivi della sua proposta, cercando

allontanarsi dal peso, dalla famiglia per sette lunghi anni.

Eppure era giunto il giorno del doloroso sacrificio, e fu con uno schianto del cuore che Lorenzo si separò da suo fratello e da sua madre.

Questa separazione era stata per Giacomina Nozay il più gran dolore che avesse provato dopo la morte di suo marito, e occorse che passassero molte settimane prima che riuscisse a rassegnarsi dell'assenza del figlio. E quando, il giorno precedente a quello in cui ha principio questo racconto, era pervenuta una lettera di Lorenzo che le annunciava aver egli ottenuto un congedo di un giorno, attesa la circostanza che il battaglione cui egli apparteneva trasferivasi da Nantes a Rennes, la povera donna fu per venir meno dalla gioia, e da quel momento in poi non si curò di altro che di preparare una festevole accoglienza al figlio.

Appena furono entrati in casa e che Lorenzo ebbe bevuta la tazza di sidro che teneva pronta per lui, essa andò a sedersi vicino alla finestra, mentre suo figlio prese posto a lei vicino su d'una bassa sedia. Restarono alcun tempo senza pronunciare parola, tanta era la loro emozione.

Fu Lorenzo il primo a rompere il silenzio.

— Mamma, disse egli fissando un tenero

sguardo in volto a lei, perchè non siete ragionevole? Eccovi pallida e commossa. Sapevate bene che doveva arrivare stasera. Ve lo aveva scritto.

— Ed ho infatti ricevuta la tua lettera, rispose Giacomina. Non puoi immaginarti quanto iacere essa mi ha recato, e come fui lieta da quel momento. Ed è la gioia, credilo, che anche adesso mi fa piangere... Ma, parliamo di te, soggiunse guardando attentamente il figlio... Come ti trovi al reggimento? Quella vita non ti è troppo dura?...
 — Ma no, mamma, rispose Lorenzo sorridendo. Vi pare forse che io abbia cattiva ciera?
 — No, no, affrettosi a rispondere Giacomina; anzi hai ottimo aspetto, e apparisci contento.
 — E lo sarei ancor più se non fossi tanto lontano da voi... Quanto invidia quei miei camerati i cui parenti abitano nella stessa città ove sta di guarnigione il reggimento... Oh se io potessi essere al loro posto!
 — La nostra separazione non durerà sempre, rispose Giacomina abbracciando il figlio.
 — Ancora cinque anni! esclamò il giovane soffocando un sospiro. Sono ben lunghi, mamma.

inoltre di scagionarsi delle accuse, di voler diventare sindaco, di recarsi a Roma a fare il bello ecc., che i maligni avevano voluto affibbiargli.
 Colla sua proposta egli non intese nemmeno di offendere il sentimento religioso della maggioranza perchè crede che sia compatibilissimo l'amore alla religione e il vero amor di patria.

Qui non si tratta, così egli, di proclamare la caduta del potere temporale dei Papi, questo è un fatto storico che si è già compiuto e rimarrà eternamente, ma si vuole soltanto che il comune di Serravalle con vigoria giovanilmente patriottica prenda atto dell'anniversario di quella data memoranda, che, segnando la caduta del temporale, diede dopo tanti secoli, Roma all'Italia, libera, una ed indipendente.

Infine conclude pregando i consiglieri ad accogliere unanimi la sua proposta, e ciò per dimostrare che il piccolo Comune di Serravalle non è secondo agli altri grandi Comuni italiani nell'amor della patria.

Prende quindi la parola il ff. di Sindaco, il quale si oppone senz'altro vivissimamente alla proposta.

Vi si oppone anzitutto per ragioni amministrative, giacché in un Comune non dovrebbero mai entrare discussioni d'indole politica, poi per ragioni economiche, essendo ben noto ai consiglieri come le finanze comunali non si trovino in condizioni troppo floride.

Ma anche prescindendo da questi giusti motivi, egli vi si oppone perchè se come cittadino s'inchina alla legge che ha decretato festa civile il 20 settembre, come cattolico respinge la proposta Franceschi.

A questo proposito cita le parole pronunziate in Senato dal Negri, il quale disse esplicitamente che la festa del 20 settembre significava un atto di aperta opposizione e di offesa al Vaticano. Ricorda che lo stesso Crispi rispondendo al Negri, rinnegava la paternità della proposta riversandola su alcuni deputati.

Per queste ragioni e segnatamente perchè la festa del 20 settembre rappresenta un'offesa al Papato, che viene ad allontanare sempre più il giorno della sospirata pacificazione tra la Chiesa e lo Stato, prega il Consiglio a votare contro a qualunque manifestazione speciale di adesione alle feste ventisettebrine e quindi contro la proposta Franceschi.

Il cons. Ranuzzi conte Ferdinando, si associa pienamente alle parole del sindaco.

Il conte Zorzi rimprovera il sindaco tra gli urli sguaiani di una parte del pubblico di avere officiato precedentemente vari consiglieri perchè votino contro la proposta.

Il ff. di sindaco smentisce energicamente il fatto e legge una lettera che dimostra anzi la sua correttezza di procedere.

Franceschi mentre si rallegra col ff. di sindaco per la sua franchezza, prende atto della dichiarazione di fede vaticanista.

Del Bello. Ma pigli attenti che vuole...

Infine sedato un vivacissimo incidente tra il Franceschi e l'assessore Grazia, si viene alla votazione: la proposta Franceschi è respinta con 9 voti contrari e 4 favorevoli.

Con questo risultato si toglie la seduta.

Il pubblico uscendo prorompe in esclamazioni in vario senso: una parte di esso, anzi vorrebbe tentare una minuscola dimostrazione, ma che abortisce visto il contegno risoluto di alcuni nerboruti assessori pronti a discutere con mezzi anche più persuasivi dei precedenti.

Onore ai valorosi che non hanno avuto timore di dichiararsi apertamente cattolici, sfidando così le ire degli attuali dittatori.

Un bel cassetto

Il *Messaggero* deplora che l'onorevole Villa, presidente della Camera, vada ad Ancona a difendere le ragioni di un ex deputato (Fazzari) cui non fu certo propizia l'inchiesta parlamentare sugli scandali bancari, e ne approfitta per trattare la vecchia questione dei deputati avvocati, spesso difensori di qualche privato a danno dello Stato.

A questo proposito il *Corriere della sera* dice al *Messaggero* che avrebbe potuto citare un fatto ben curioso e grave. Si era alla vigilia della formazione del Ministero Rudini. Il Collegio degli arbitri doveva decidere a chi spettasse o in che proporzione il pagamento dell'affitto di vagoni della Mediterranea fatto dall'Adriatica e dalla Mediterranea, dietro ordine perentorio del Governo. Il difensore di una delle due Società contro il Governo era un deputato avvocato che fu nominato ministro. Conseguenza di ciò fu che il giudizio venne rimandato. Quando si discusse la causa, difensore di quella Società fu un altro deputato, che era stato poco prima ministro del Tesoro, e nell'incartamento della causa erano molte note sue al Ministero dei lavori pubblici perchè sollecitasse il giudizio degli arbitri, che egli credeva dovesse essere contrario alla Società e favorevole al Governo. Il cassetto è molto curioso, ma non meno storico.

PARLAMENTO INGLESE

Londra 16. — *Camera dei Lordi*. Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del trono. Rosebery chiede spiegazioni sui massacri in China e sulla questione Armena. Dice che le elezioni generali non cambieranno i principi del partito liberale. Spera che Salisbury riformerà la Camera dei Lordi e riserverà la questione dell'*home rule*. Salisbury risponde che il governo cinese punirà gli autori degli ultimi eccidii. Il governo si assicurò l'appoggio leale della Francia e della Russia per effettuare le riforme in Armenia. Dimostrerà al sultano che non vuole attentare all'integrità dell'impero, ma dimostrerà pure al sultano che avrebbe torto di non ascoltare i consigli dell'Inghilterra. L'indirizzo è approvato. La Camera dei Lordi si aggiornerà a lunedì.

Camera dei Comuni: Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del trono. Balfour fa delle dichiarazioni identiche a quelle fatte da Salisbury nella Camera dei Lordi.

— Lo so meglio di te, mio caro Lorenzo. Ma, colla grazia di Dio, passeranno anche questi... soggiunse Giacomina con accento rassegnato.

— Speriamo che intanto possa ottenere frequenti congedi, e non mancherò di approfittarne... Ma a proposito, continuò Lorenzo cambiando argomento al discorso, voi forse avrete trovato che tardava molto ad arrivare.

— Infatti era più d'un'ora che ti aspettava, rispose Giacomina sorridendo.

— E forse mi accusavate d'essermi fermato per strada più del bisogno?

— La strada da percorrere era lunga, e quanto anche ti fossi fermato a riposarti, non sarebbe stata cosa fuori del necessario. — Non fu per riposarmi che dovetti ritardare. Ma prima di partire necessitò far vidimare il foglio di via, e ciò mi ha fatto perdere più d'un'ora negli uffici. Ma anche ciò mi ha fruttato qualche cosa, poichè ottenni che il mio permesso fosse prolungato d'un giorno.

— Dunque tu non partirai domani?

— No, mamma, ma soltanto dopo domani sera, poichè viaggerò di notte per restare più a lungo con voi.

(continua.)

3

APPENDICE

Compare miseria

Non occorre dire quanto Giacomina fosse altera dei suoi figli; qual madre, al suo posto, non lo sarebbe stata? Erano tutti e due così buoni, e la amavano con tanta tenerezza!

Maturino, il maggiore, provato per tempo alla dura scuola della sventura, era grave, serio, riflessivo, come lo era stato il padre suo; d'una probità spinta fino allo scrupolo, aveva, più che l'amore, la passione del lavoro: sempre in piedi prima dell'alba, l'ultimo a coricarsi, bastava da sé a compiere il lavoro di due laboriosi braccianti.

Lorenzo, più espansivo di suo fratello e d'un'intelligenza più pronta, non era capace di un lavoro così assiduo, indaffarato quanto Maturino, ma nell'affetto che sentiva per sua madre sapeva trovare un freno alla vivacità del suo temperamento, di guisa che avrebbe veduto avvicinarsi, senza ripugnanza, l'ora di entrare al servizio militare, dal quale suo fratello era esente perchè figlio maggiore di vedova, se non avesse dovuto

PROGRAMMA
PEL XIII CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO
(da tenersi in Torino nei giorni 9, 10, 11, 12, 13 Sett. 1895).

(Vedi numero di sabato)

QUARTA SOTTOSEZIONE — Opere Pie.

(Co. Comm. Carlo Radini Tedeschi — S. Siro, N. 76, Piacenza).

- a) Sottosezioni e Collegi regionali delle Opere Pie.
- b) Pubblicazioni. — Comunicazioni. — Fondazioni Pie sottratte alla riforma della legge 17 luglio 1890.
- c) Giurisprudenza odierna in favore delle Istituzioni e Legati Pii. — Riforme e norme di procedura per ricorrere contro tali riforme ai poteri competenti.

QUINTA SOTTOSEZIONE — Propaganda colla stampa.

(Prof. Don Umberto Benigni
Tipografia delle Letture Cattoliche — Genova)

- a) Incremento e diffusione maggiore dei periodici, che trattano le questioni sociali sotto i vari loro aspetti.
- b) Periodico domenicale nei principali centri per le classi lavoratrici.
- c) Numeri unici di sociologia teorica e pratica.

SESTA SOTTOSEZIONE — Opere di Carità.

(Marchese Prospero Bevilacqua Ariosti
Via d'Asiglio, Bologna.)

- a) Mezzi per migliorare la condotta religiosa e morale negli Spedali, Ricoveri di mendicanti, Brefrotrofii, Reformatorii governativi.
- b) Azione delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli in ordine alle istituzioni sopra indicate.
- c) Patronati per i giovani delle officine e degli stabilimenti industriali.

SEZIONE TERZA

Educazione ed istruzione

PRIMA SOTTOSEZIONE. — Conservazione della Fede nelle Scuole.
(Sac. Dr. Emilio Bongiorno — Semin. Brescia).

- a) Stato dell'Opera per la conservazione della Fede nelle Scuole e rendiconto delle offerte raccolte e dell'impiego fattone.
- b) Azione legale per ottenere che l'insegnamento della Religione nelle Scuole pubbliche sia fatto dal Parroco, o da un sacerdote da lui delegato.

SECONDA SOTTOSEZIONE. — Fondazioni, istituzioni scolastiche.
(Comm. Avv. Giuseppe Tovini
Via Antiche Mura, N. 487, Brescia).

- a) Giornale didattico «La Scuola italiana moderna». V Diffusione del medesimo e suo sviluppo.
- b) Circoli Scientifico-filosofici. — Tentativi fatti per attuarne alcuni. — Vantaggi che possono recare finché non vi ha un'Università Cattolica.
- c) Istituzione di Circoli ricreativi militari.
- d) Lega degli insegnanti ed assicurazione sulla vita.

Tentativi fatti per istituirla. — Difficoltà incontrate. — Quali miglioramenti debbonsi introdurre per riuscire a fondarla.

- e) Petizione per la libertà d'insegnamento.

TERZA SOTTOSEZIONE. — Difesa delle Scuole.
(Prof. comm. Nicolò Rezzara. — S. Alessandro, Bergamo.)

- a) Difesa della libertà dei Comuni nelle Scuole elementari.

SEZIONE QUARTA

Stampa.

PRIMA SOTTOSEZIONE. — Stampa politica.
(Comm. Dott. Marcellino Venturoli
Via Marsala N. 6, Bologna.)

- a) Circoli o centri di diffusione dei giornali cattolici. — Commessi viaggiatori per tale diffusione.
- b) Ciò che possono fare i Comitati dell'Opera per aiutare con mezzi morali e materiali la diffusione dei giornali cattolici.
- c) Agenzie telegrafiche cattoliche.
- d) Bollettino semestrale di pubblicità per giornali e altra stampa cattolica.
- e) Agenzie di pubblicità per giornali cattolici.

SECONDA SOTTOSEZIONE. — Stampa popolare.

Altre forme di stampa

Prof. Mons. D. Luigi Bellio — Seminario Treviso.

Fondazione e diffusione in ogni Diocesi di un giornale settimanale per il popolo scritto in parte in dialetto.

SEZIONE QUINTA.

Arte Cristiana

(Prof. Barone Rodolfo Kanzler
Palazzo B. Tiberina, Corso — Roma).

Il Programma riguardo a questa Sezione verrà pubblicato in seguito, a tempo pel Congresso.

Genova — Manifestazione postale pel XX Settembre — La benemerita Sezione Giovani del Comitato Regionale Ligure ha posto in vendita una ruscitissima cartolina postale allegorica da spedirsi al S. Padre nel 25.º anniversario della famigerata breccia.

L'idea bellissima ha incontrato il generale favore, tantochè ne furono già vendute parecchie

migliaia. La cartolina elegantissima, su cartone bianco, nel mezzo figura la monumentale basilica di S. Pietro, mentre le fanno cornice le seguenti parole: *portae inferi non prevalebunt*. Sopra i nastri capricciosamente disposti e svolazzanti si leggono le parole *W il Papa, W l'Italia*, da una parte, mentre dall'altra sta scritta la data: *XX Settembre 1895*.

Le ordinazioni si ricevono dal cassiere della Sezione Giovani, via Goito N. 2, C. Genova. — Cento cartoline costano L. 4 franchi di porto. A Genova si vendono presso la libreria Fassicomo e Scotti e presso la cartoleria Peloso in via Cairoli.

Milano — La nuova chiesa del SS. Sacramento — L'ottimo Osservatore Cattolico così descrive la nuova chiesa, fatta sorgere in pochi mesi dal Padre Beccaro.

La chiesa si presenta una croce latina lunga 60 metri, avente il braccio trasversale lungo 40 metri e misura in altezza circa 17 metri. Essa è larga 14 metri e tutto il tempio gode la superficie di 1000 mq. in cui si potrà accogliere quasi tre mila persone. La chiesa è ricca di ornati e di affreschi.

Sotto il grazioso capolino vi è dipinto lo Spirito Santo e più a basso attorno ad esso vi sono dipinti maestrevolmente quattro emblemi riguardanti la SS.ma Eucaristia, più i quattro Santi Giovanni della Croce, Elia profeta, Angelo martire, Simone di Stock Carmelitani. Attorno alla chiesa sotto il cornicione, gira una fascia su cui è scritto a grossi caratteri l'Inno *Pange lingua* (bella idea) e il bello sì è che esso è così disposto che il *Tantum ergo* gira attorno al Presbiterio.

Sotto l'arco ad intervalli e con simetria vi sono finestroni a vetri dipinti a colori con grazia e luce moderata. Più sotto gira un'altra fascia graziosa assai perchè in essa si scorgono dipinti sopra foglie di viti e su frumento, medaglioni su cui sta scritto un testo relativo al Santissimo Sacramento. Sopra il coro vi è dipinto con maestria il Sacro Cuore a grandezza naturale. Di tutti questi ornati ed affreschi ne va data lode al cav. Lieti, nostro distintissimo concittadino.

La chiesa ha tre soli altari, tutti in legno, ma stuccati a color crema e filati in oro. L'altare maggiore è dedicato al Sacramento e dei due laterali uno è dedicato a Maria Santissima del Carmine e l'altro a S. Giuseppe con relative statue al naturale. La balaustra che è di legno a finto marmo gira attorno al Presbiterio ed alle due cappelle laterali. Il pulpito che è posto tra il Presbiterio e la cappella laterale a destra, il quale domina tutto l'altare, la cantoria che sovrasta al coro e le 6 porticine delle quali due, che situate ai fianchi dell'altare maggiore, mettono in coro, due in sacrestia e due in penitenzieria, sono di legno a finto noce e filettati in oro.

I confessionali, che sono in numero di 5 sono situati nel braccio trasversale. La nuova Chiesa ha tutta l'impronta sacra; invita al raccoglimento e alla devozione.

Il grave e maestoso canto monastico, modulato sui sacri strumenti musicali, le lodi continue che i religiosi intonano quotidianamente al cielo e le imponenti funzioni sacre, imparadiseranno i fedeli che sollevando le anime loro sino al cielo, benediranno la misericordia di Dio e l'opera di questi benemeriti religiosi che con edificazione di tutti i milanesi vennero con tanta generosità a beneficiare spiritualmente le famiglie del nuovo vastissimo rione!

Padova — *Colunnie smentite* — Leggiamo nel *Comune* di Padova:

«Alcuni giornali nei giorni scorsi hanno dato la notizia della fuga di un esimio parroco della nostra provincia.

Appurate le cose con la nostra solita diligenza, siamo ora in grado di smentire recisamente la notizia data da altri, bene contenti di non aver pur noi contribuito a menare ingiustamente la spechiata onorabilità d'uno fra gli egregi prelati della nostra diocesi.

E' linguaggio di giornale onesto. Ma quanti saranno quei fogli che dopo propalata la calunnia si cureranno di ristabilire la verità?

ESTERO

Belgio — *Ringraziamenti papali* — Monsignor Nava, Nunzio Apostolico a Bruxelles, è stato incaricato dal Papa di ringraziare la contessa De Merode per il dono del meraviglioso tappeto che la contessa aveva — or non è molto — offerto a Leone XIII. Il prelato è stato ricevuto al castello Westerlo ed ha rimesso alla castellana un prezioso medaglione adorno del ritratto di Sua Santità.

Germania — *La commemorazione delle vittorie del 70* — L'autorità politica ha emanato un ordine pro-bente alle deputazioni di veterani tedeschi che visiteranno l'Alsazia in occasione delle feste per la ricorrenza del 25.º anniversario delle vittorie tedesche, di varcare la frontiera francese.

Ha pure vietato che le corone che si porteranno sulle tombe tedesche che si trovano in territorio francese siano ornate coi colori nazionali tedeschi, e ciò per evitare di offendere le suscettibilità francesi.

Spagna — *A Cuba centomila uomini non bastano* — Per giudicare dell'importanza dei sacrifici che si impone la Spagna per conservare tra le sue colonie la «perla delle Antille» basta gettare un colpo d'occhio sulla enumerazione seguente.

L'esercito che combatte attualmente gli insorti a Cuba comprende 42 battaglioni di fanteria completi e 15 compagnie distaccate; 18 squadroni di cavalleria; un battaglione d'artiglieria d'assedio e una batteria da montagna; un battaglione misto del genio; 26 compagnie di fanteria e 13 squadroni della guardia civica ed un battaglione di agenti di sicurezza.

Queste unità organiche danno un totale di 52,793 uomini, i quali si dividono come segue: fanteria 39,883; cavalleria 2,596; artiglieria 671; soldati del genio 415; agenti di sicurezza 976; guardia civica 4490; fanteria di marina 2700; *guerillas* 1152.

I generali, gli ufficiali superiori, gli ufficiali subalterni e i funzionari dei corpi ausiliari sono in numero di 2185 e comprendono 1 capitano generale, 7 generali di divisione, 12 generali di brigata, 1 audace generale, 1 intendente militare, 1 sotto-ispettore di sanità, 28 colonnelli, 82 luogotenenti colonnelli, 194 comandanti, 564 capitani, 949 luogotenenti in prima, 295 luogotenenti in seconda.

Coi rinforzi che partiranno nel corrente mese l'esercito di Cuba sarà portato a 87 mila uomini e alla fine dell'anno esso ascenderà a 100 mila uomini, se lo stato dell'insurrezione costringerà il governo di Madrid a inviare ancora verso il mese di dicembre un ventimila uomini: e forse neppure questi basteranno.

In ottobre prossimo quando avrà ricevuto in consegna le navi che ora sono in costruzione, la Spagna potrà disporre di una flotta di quaranta navi da guerra, per impedire agli insorti di ricevere aiuti dal fuori.

Nelle sfere ufficiali si spera che l'insurrezione potrà essere vinta prima della fine dell'anno.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PAGNACCO

16 agosto 1895.

Festa solenne. — Ieri in Plaine, filiale di Pagnacco, nel santuario dedicato alla Madonna della *Taviella*, si solennizzò l'Assunzione della Vergine. Fu grande l'intervento dei paesi circostanti, alla funzione, ed in specie a quella della sera. La musica di Nogaredo, istruita da quel bravo cappellano, accompagnò la processione lunga e decorosa. Il panegirico detto dal rev.mo parroco di Colloredo di Mont'Albano, non poteva riuscire più entusiastante e vantaggioso. Ed ora un piccolo cenno del santuario di Plaine.

Fino dal XIII secolo si parla di questo santuario — dove c'era un altare dedicato *Beate Mariae Virginis de Plagno*. Annesso al santuario era un convento — o meglio oratorio — dove stavano raccolte delle persone devote, che, senza avere regole fisse, conducevano vita comune. Per progredire sempre più nella via della perfezione, sceglievano la più adatta fra loro, a superiora, o come esse la chiamavano, la priora — ed a questa si assoggettavano di tutto cuore. Molti furono i doni fatti *ad manus* — o lasciati per testamento a questo santuario, dei quali parla il rev.do don Jacopo vicario di S. Margherita, e notaio in allora del patriarca di Aquileja. Come poscia sia avvenuto lo scioglimento di quel ritiro, e come andarono a finire le vistose donazioni fatte al santuario, non è ancor precisato. Forse non andrà molto tempo, che una memoria precisa delle vicende di questo santuario verrà scritta, da chi molto s'intende di storia friulana. Per oggi basta questo poverissimo cenno, tanto per far conoscere che anche nella parrocchia di Pagnacco c'è un santuario dedicato alla Vergine, dove annualmente concorrono coi loro parrochiani i rev.mi parroci, di Martignacco e di S. Margherita.

I. G.

DA SAVORGNANO DI TORRE

15 agosto 1895.

Azione cattolica. — In seguito alla diramazione della circolare dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vicario Generale, con la quale appellavasi al buon volere dei rev.di parroci dell'Arcidiocesi, onde questi si dassero tutte le premure d'istituire in seno alle loro parrocchie i comitati parrocchiali; e per assecondare ai desideri espressi del sommo gerarca della chiesa cattolica, Leone XIII, i parrochiani di Savorgnano non vollero esser meno di altri dell'Arcidiocesi, nel costituire il detto comitato, aderendo così alle voci di Mons. Vicario Generale, savio e prudente rettore dell'Arcidiocesi.

All'invito fatto dal nostro amatissimo parroco il di 11 corr. un gruppo di cattolici intervenimmo all'adunanza preparatoria per la costituzione del comitato parrocchiale, e ben dieciotto persone aderirono all'invito.

E dopo datici dal rev.mo parroco le più ampie spiegazioni in merito, sul gran bene spirituale e temporale che apportano i comitati nella propria parrocchia, tutti i presenti di buon grado diedero il loro nome, dichiarando di cooperare in tutto e per tutto ai voleri dei superiori ed ai vari insegnamenti del rev.mo parroco.

Dopo di ciò si venne alla formazione delle cariche volute dal regolamento; e risultarono eletti i signori: a Presidente Sudaro Luigi, a vice-presidente Morandini Domenico, a segretario Jacob Giuseppe, vice-segretario Jacob Giov. Maria, a tesoriere Nicolò Martinis.

E con ciò i buoni cattolici di Savorgnano sono soddisfatti d'aver aderito ad un dovere che l'autorità ecclesiastica desidera che sia ben presto diffuso in tutte le parrocchie pel benessere della causa di Dio, e del movimento cattolico diocesano. X.

DA REMANZACCO

Guardia bustonata. — La guardia campestre Ferdinando Groppo sorprese una bambina a tagliar dei vimini in un fondo comunale. La piccola scappò e la guardia dietro, finché giunto in un prato dove si trovavano a stacciare i fratelli Gentilini di

Godia, il Groppo volle rovistare nei covoni di fieno per vedere se c'erano nascosti altri vimini, ma i Gentilini non furono persuasi di questo e diedero un colpo di rastrello per la testa al malcapitato, che riportò una ferita abbastanza grave.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 19 AGOSTO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 15.1 | Min. Ap. notte 11. —
Barometro 758. | Stato atmos. Bello
Vento E | Press. leg. crescente

Jeri Bello

Temperatura: Massima 23.7 Minima 13.5
Media 18.44 — Acqua caduta mm 3.5

BOLLETTINO ASTRONOMIC

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 5.13 | Leva ore 3.20
Passa al meridiano » 12.10.17 | Tramonta 13.88
Tramonta » 19.7 | Età dei giorni 28

Il XX Settembre alla Soc. Op. generale

Giorni fa, abbiamo annunciato come il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso, avesse respinto (con 14 voti su 20) la proposta che la società abbia a concorrere nei festeggiamenti del 20 settembre, e ciò in base allo statuto, il quale vieta tassativamente di occuparsi di politica.

Tale deliberazione riesciva ostica ad alcuni soci, i quali promossero tosto una sottoscrizione per far convocare l'assemblea. Si raccolsero 192 firme e l'assemblea fu tenuta ieri mattina alle 11 nel teatro Nazionale, con intervento numeroso di soci.

Il Presidente, signor Tunini, premesso l'istoriato di questo episodio, lesse il ricorso presentato dai soci per la convocazione della assemblea, e dichiarò aperta la discussione, raccomandando la calma ed il rispetto personale.

Sandri Luigi, uno dei 14 consiglieri contrari, giustificò il suo voto esponendo le varie ragioni per cui la società non può, in base allo statuto, prender parte alla festa. Ma siccome ai settembristi tali ragioni non garbano punto, incominciarono a rumoreggiare ed a gridare: *fuori i preti*.

Il signor Tita Angeli si alzò per interloquire, ma, non si riusciva ad afferrare che parole staccate. Passata la burrasca, il Sandri che era rimasto impassibile ripigliò il filo del discorso e deplorò che preparandosi a solennizzare la festa della libertà (?) si tolga perfino la libertà della parola; poi continuò svolgendo altre ragioni.

Parlò quindi il senatore Pecile, il quale dimostrò, o meglio cercò di dimostrare, che qui non (?) trattasi di politica ma di alto patriottismo; citò alcune sentenze di Cavour su Roma, capitale d'Italia; disse che mai come dopo la Breccia il Papato ha goduto di tanta libertà (?) e prestigio; e come ultimo pistolotto disse che egli si vergognerebbe di appartenere alla Società operaia se si rifiutasse di aderire alla festa.

Dopo il sen. Pecile, l'operaio Celesti parlò contro; Pignat, pure uno dei 14 consiglieri contrari, rilevò come la stampa cittadina avesse erroneamente interpretato il suo voto. Fanna fece una enumerazione delle dimostrazioni patriottiche a cui la società prese parte. Parlarono inoltre a favore lo scultore Flaibani, il signor Luigi Bardusco, il signor Sabbadini ed altri. Riplicò il Celesti ed il Consigliere Bastianutti. Furono presentati due ordini del giorno, uno dal consigliere Bastianutti, in senso contrario; il secondo, favorevole del signor Luigi Conti, ed altri soci.

Messo ai voti l'ordine del giorno Conti, in cui oltre la partecipazione alla festa, è incluso anche il desiderio, che la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole Arti e mestieri abbia luogo il 20 settembre, venne approvato a grandissima maggioranza fra uno scoppio d'applausi.

L'ordine del giorno fu votato per divisione; dalla parte antisettembrina ci saranno stati, così a occhio e croce, circa una trentina di votanti; gli altri si erano sguagliati.

Notizie intorno all'Esposizione

Questa mattina si sono cominciati esperimenti di macchine per la lavorazione del suolo che probabilmente seguiranno anche domani alle ore 6 antimeridiane.

Domani (20 nell'orto del Co. de Brandis (ingresso dal lato del giardino grande) avranno luogo esperimenti di falciatrici e spandifieno.

La lanciata dei colombi viaggiatori avrà luogo Venerdì alle ore 10 antim.

Sabato alle ore 2, pom. il Cav. Ranieri Pini terrà nei locali dell'esposizione una pubblica conferenza intorno alla fermentazione del vino ed ai fermenti selezionati: l'importanza e la novità dell'argomento e

Neurologia
contro le alterazioni nervose, emicrania, isterismo, capogiri, nevralgie da serie, insonnia, epilessia, apoplezia, spilen ecc.
da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

ITALIA

Genova — Manifestazione postale pel XX Settembre — La benemerita Sezione Giovani del Comitato Regionale Ligure ha posto in vendita una ruscitissima cartolina postale allegorica da spedirsi al S. Padre nel 25.º anniversario della famigerata breccia.

L'idea bellissima ha incontrato il generale favore, tantochè ne furono già vendute parecchie

la valentia del conferenziere chiameranno certamente pubblico scelto.

Martedì 20 corr. da ore 10 a 16 pubblici esperimenti di zangole e scrematrici.

Da Fagagna circa 80 contadini hanno domandato di visitare l'esposizione a prezzo ridottissimo che venne accordato.

Le prove di distillatrici e filtri avranno luogo in grande Venerdì o Sabato nel locale del Signor Nardini fuori Porta Pracchiuso.

Le corse di ieri

ultime della stagione, attirarono un pubblico poco numeroso, però i palchi erano discretamente affollati. Degli otto cavalli iscritti, vi presero parte solo 7, Luifeld del cav. Tosi avendosi ritirato.

La corsa era provinciale e regionale in partita obbligata — vincere tre prove.

Prima prova, arrivano: I *Nina* di Gera, II *Gradasso* del conte Alfonso Colloredo, III *Pepa C.* del cav. G. Tosi, IV *Marte* del co. Alf. Colloredo, V *Gemma* di Giordani, VI *Leda* del sig. Volpe Gio. Batta, ultimo *Oley* della signora Anna Toffoletti (Parigin).

Seconda prova: I *Marte*, II *Pepa C.*, III *Nina*, IV *Gradasso*, V *Leda*, VI *Gemma*. *Oley* si è ritirato.

Terza prova: I *Pepa C.*, II *Nina*, III *Gradasso*, IV *Leda*, V *Gemma*, VI *Marte*.

Quarta prova, arrivano con quest'ordine: *Marte*, *Pepa*, *Nina*, *Gradasso*, *Leda*, *Gemma*.

Quinta prova: *Pepa*, *Marte*, *Leda*, *Gemma*, *Gradasso*.

— Durante questa prova, *Nina* si ferma quasi di colpo, e non c'è caso di farla andare innanzi. La povera bestia dopo tanti giri li aveva spesi tutti ed era sfinita. Nel pubblico nasce un po' di panico temendo una disgrazia, ma fortunatamente non ne fu nulla, perchè i cavalli che la seguivano fecero a tempo di scansarla, altrimenti chissà che guai sarebbero successi.

Gli altri corridori, malgrado il pubblico facesse loro segno di fermarsi, continuarono i giri e la prova fu giudicata buona. Peccato che la resistenza della *Nina* non sia stata pari alla velocità, altrimenti avrebbe certo guadagnato almeno il III premio.

Con questa prova due primi ha *Marte* e due *Pepa*, per cui ci vuole almeno la *sesta prova che fu l'ultima*. — Corrono 5 cavalli, *Nina* essendosi ritirata.

Arrivano: I *Marte* (L. 500), II *Pepa C.* (L. 300), III *Leda* (L. 200), IV *Gradasso* (L. 100). Ultima arriva *Gemma*.

E sono le 7 1/4. Bisogna convenire che il metodo tecnico e tanto in voga della partita obbligata, se ha la specialità di provare la resistenza dei corridori, ha pure quella di mettere a dura prova la pazienza degli spettatori. Tanto che osservava argutamente un buontemponone di collega, il quale è (non era solo) ne aveva fin sopra gli occhi, essere conveniente che il comitato delle corse avesse a pagare.

Avviso

In virtù dell'articolo 41 della legge 8 Agosto 1895 N. 486, che deroga alle disposizioni del primo comma dell'articolo 27 della legge 10 Agosto 1893 N. 449, i biglietti della Banca Romana che entro il prossimo mese di dicembre del corrente anno 1895, non fossero presentati per il cambio alla sede della Banca d'Italia in Roma, saranno prescritti.

Nel rendere di pubblica ragione che i portatori dei biglietti stessi, potranno sino a contraria disposizione, ottenere il baratto presentandoli, non soltanto alla sede della Banca d'Italia in Roma, ma a qualsiasi altra sede o succursale della Banca medesima, si avverte che i biglietti non presentati al cambio entro il corrente anno 1895 perderanno l'intero valore.

L'Intendente
COTTA

Guardie Doganali che aggrediscono

Proveniente da Rosazzo nel decorso venerdì 16 corrente colla moglie e due miei bambini, alle ore 19 1/2 mi trovavo sullo stradale che da Premariacco conduce ad Orzano.

A circa 300 metri prima di imboccare quest'ultimo paese, comparve improvvisamente al fianco della carrozzella tutto ansante uno sconosciuto, scamiciato e senza capello, con fazzoletto rosso aggruppato al collo, che colla rivoltella puntata, presemi senz'altro il cavallo per la briglia obbligandomi in tal modo a fermare.

Alla mia domanda chi fosse e cosa volesse da me, egli nulla rispose; — solamente le parole aspettò, dietro, facendo però segno col capo a qualche altro collega di avanzare al più presto possibile, mantenendo però sempre la rivoltella puntata in mia direzione.

Non sapeva ancora che cosa avesse a succedere; i miei bambini piangevano dirottamente, la moglie era fuori di sé per lo spavento, ed io mi trovavo nel più grave imbarazzo, e tale, che non saper più se provarmi di acquetarli tutti tre, o di muovere nuove domande al malcapitato.

Dichiaro pertanto, che anch'io fui preso da una forte palpitazione di cuore, quando

vidi sopraggiungere al mio fianco il secondo collega, parimente ansante come il primo, in maniche di camicia e senza capello.

Pensai volessero assassinarci, perchè appunto tale era la loro divisa.

Ripetei tosto la domanda chi fossero e cosa pretendessero da me.

E finalmente dopo aver preso fiato il secondo dei malcapitati, mi rispose, essere due guardie di finanza che intendevano perquisire la mia carrozzella.

Va benissimo, Signori, soggiunsi, ma io intendo che prima mi diate i contrassegni di riconoscimento, che voi siete due guardie di finanza, anzichè due malfattori.

Qui al momento non abbiamo nulla con noi, rispose colui che stava al mio fianco, però se vuole proprio accertarsi, allora è necessario che attenda qui ancora.

E così dicendo, si porta alla testa del cavallo che presolo per la briglia egli pure, l'altro gli fa la consegna della rivoltella che egli afferra puntandola parimenti su di me, dando in pari tempo ordine al compagno di recarsi a prendere i documenti da me richiesti.

Questi senz'altro lo obbedisce ed a passo di corsa ritorna indietro.

Attesi lì circa 10 minuti, nel qual lasso di tempo feci le mie meraviglie col supposto brigadiere; — come nell'adempire al loro dovere non si pensò ad usare speciali riguardi, col rispettare almeno le signore ed i bambini.

Ottenni la seguente risposta. — Se noi abbiamo dei sospetti di contrabbando, noi non rispettiamo nessuno, fosse anche Sua Maestà il Re.

E' fu allora che il supposto brigadiere mutò atteggiamento dall'attenti, col riporre la rivoltella tra i calzoni e le mutande, mantenendosi però sempre fermo alla briglia del cavallo, fiantatocchè sopraggiunto il compagno questi gli ebbe a consegnare i due foglietti di autorizzazione e riconoscimento.

Abbandonò tosto lo briglia del cavallo consegnandola nelle mani del nuovamente arrivato, che fu appunto il primo assaltatore, e muovendomi incontro mi ebbe a mostrare quelle licenze rifiutandosi di consegnarle in mie mani che io pretendeva solo all'uopo di esaminarle con maggior comodità.

Ammenocchè queste non fossero falsate, rilevai e presi nota del distintivo di quel signore brigadiere che sarebbe Sugli Clemente, della guardia Carducci Ernesto appartenenti alla brigata volante di Cividale, firmati tutti due dal signor tenente Francalacci Aristide, valevole il suesposto permesso, a tutto il prossimo venturo mese di settembre.

Ben tosto smontai colla famiglia dalla carrozzella, e quel signore brigadiere eseguì la più scrupolosa visita, frugando nel cassetto di essa, come pure nei bagagli che ivi si trovavano; — ben inteso restando con un bel palmo di naso.

Ho pertanto notiziato il Procuratore del Re, nonché il cav. Bertaja Ispettore di Pubblica sicurezza circa l'accaduto nella sera del 16 corrente, di quali nutro fiducia di ottenere una piena soddisfazione, evitando così la noia di miei reclami al Ministero, od interpellanze che sarei disposto far muovere all'apertura della nuova sessione della Camera.

Al Pubblico pertanto i commenti.

Udine, 19 agosto 1895.

Danièle Micheloni.

Furono rinvenuti

e vennero depositati presso il Municipio di Udine i seguenti oggetti:

Un porta-monete contenente denaro.
Un cappello di paglia colorato per bambino.
Una giubbea di lana usata.

Ambulatorio medico-chirurgico

Il D. RICCARDO BORGHESE ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via Paladio (già S. Cristoforo) n. 1, I.º piano.

Riceve tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pom.

Beneficenza

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:
In morte della sig.a *Angelina Tosolini*: La signora Maddalena Gatti lire 1 — Rina e Maria Bertoli l. 1 — Clemese Giuseppe l. 2 — Burelli Angelo lire 1.

Per le Derelitte:
In morte di *Spezzotti Angelina*: Marioni G. Batta L. 1.
di *Tosolini Angela*: Elisa Muccioli Raiser L. 1.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Pensiero morale

« Non può essere vera libertà senza rispetto al diritto. »

Indispensabile. — E' difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Necca Umbra. Questa oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18,50, Stazione Nocera. Per ordinazioni Felice Bialeri e C. Milano.

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dall'11 al 17 agosto 1895.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 13

» morti » 1 » —

Esposti » — » —

Totale N. 24

Morti a domicilio

Regina Bortuzzo-Montagnese del fu Pasquale d'anni 52 casalinga — Zenside Daniele di Giovanni di giorni 40 — Angela Tosolini fu Giuseppe d'anni 63 civile — Francesco Moretti di Pietro d'anni 6 — Anna De Marco-Miani fu Giovanni d'anni 38 casalinga — Angelo Comino di Giovanni di giorni 15 — Mario Stecchi di Teodoro d'anni 1 e mesi 8 — Mario Mazzoli di Luigi di mesi 11.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Cappellan fu Giacomo d'anni 78 agricoltore — Marianna Foi-Rizzi fu Angelo d'anni 79 casalinga — Giovanni Cristofoli fu Paolo di anni 71 agricoltore — Giuseppe Ternot fu Antonio d'anni 59 agricoltore.

Morti nella casa di Ricovero

Antonio Barbetti fu Antonio d'anni 81 mediatore.

Morti nell'Ospedale Militare

Romeo Guappi di Paolo d'anni 22 caporale nel 30.º Distretto militare.

Totale n. 14.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Antonio Bront fornaio con Amalia Bruno casalinga — Domenico Gentilini agricoltore con Rosa Milon contadina — Pietro Pittone falegname con Anna Bruder sarta.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Sartori falegname con Anna Barbetti operaia — Giuseppe Marcot facchino con Anna Mestrutti setajuola — Luigi Callino domestico con Maria Anna Struchil cameriera — Giuseppe Lavarini negoziante con Elisa Muliaris maestra comunale — Francesco Marchiol falegname con Elisa Feruglio seggiolaja.

Diario Sacro

Martedì 20 agosto — s. Bernardo ab.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 18 agosto per le sottosegnate frutta:

	al quintale
Corniole	L. 18,— a —,—
Noci	> 30,— > —,—
Peri	> 17,— > 50,—
Pesche	> 18,— > 50,—
Pomi	> 15,— > 18,—
Susine	> 25,— > —,—
Uva	> 45,— > —,—

Mercato di sabato

Granaglie

	all'ettolitro
Frumento	L. 15,30 a 16,—
Granoturco	> 14,50 > 15,25
Semigialone	> 15,80 > —,—
Cinquantino	> —,— > —,—
Segala	> 10,50 > 10,55
Sorgorosso	> 8,50 > —,—

Foraggi

	al quintale fuori dazio
Fieno dell'alta I. qualità	L. 3,40 a 3,60
> II. >	> 3,20 > 3,35
> della bassa I. >	> 2,80 > 3,—
> II. >	> 2,60 > 2,75
Paglia da foraggio >	> —,— > —,—
> da lettiera >	> 2,40 > 2,70

Combustibili

	al quintale con dazio
Legna da ardere forte tagliate	L. 1,94 a 2,04
> > in stanga >	> 1,74 > 1,84
Carbone di legna I. qualità >	> 6,65 > 6,90
> II. >	> 6,15 > 6,40
Fornelle di scorza al cento >	> 0,— > 0,—

Pollame

	al chilogram.
Galline	L. 1,— a 1,10
Poll. d'India maschi >	> 0,85 > 0,90
> femmine >	> 0,90 > 0,95
Anitre >	> 0,90 > 0,95
Oche >	> 0,70 > 0,80

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Per la ricorrenza del suo onomastico battesimale il S. Padre ieri tenne circolo nella sala della biblioteca. Cardinali, prelati, aristocrazia erano stati ammessi e presentarono i loro omaggi che Sua Santità ricevette commosso. Fu osservato che il numero dei telegrammi e lettere d'augurio pervenuti al Santo Padre in questi giorni superano assai il numero di quelli spediti negli anni scorsi per la stessa ricorrenza. Il bisogno di dimostrarsi pubblicamente affezionati al Papa cresce adunque e da ciò possiamo sperare tanto bene.

Nella III Roma

Le elezioni al IV collegio riuscirono contro Crispi. Il De Felice fu proclamato eletto con 665 voti. Il ministeriale Avellone ne ebbe soli 171. L'Odescalchi portato dall'opposizione ne ebbe 465.

Gli evviva De Felice e gli abbasso Crispi risuonarono potenti.

Al Santo a Padova

Il treno speciale in partenza da Chiasso-forte arrivò qui con 1200 pellegrini: quello in partenza da Udine ne condusse 868, l'altro da Cividale-Portogruaro ne riversò

2400. Da Verona, da Montebelluna, da Bassano, da Venezia tutti i treni ferroviari mandarono fino alla sera immenso numero di persone. Tutto procedette con pieno ordine. Indescrivibile l'effetto della solenne processione. Oltre 50 mila persone vi assistettero.

Oggi la IX adunanza regionale veneta riuscirà pure splendidamente. Molti sacerdoti della nostra Arcidiocesi già presero la tessera per assistervi.

La nomina di Sindaci

Al Ministero dell'interno si è quasi compiuto l'esame delle proposte prefettizie per le nomine dei sindaci.

Entro la prima metà di settembre i sindaci di 7600 comuni di nomina regia, verranno proclamati.

L'eruzione del Vesuvio

L'eruzione del Vesuvio continua. Molti villeggianti di Torre del Greco e Resina, preoccupati del pericolo di una invasione della lava, benchè sia molto lontana, tornano a Napoli.

Adunanza Regionale Veneta

(Nostro Telegramma particolare)

PADOVA, 19 agosto, ore 12,10.

Un solenne aspetto presenta la chiesa degli eremitani letteralmente gremita di congressisti. Nel mezzo della Chiesa addossato al muro venne eretto un palco per i vescovi. Campeggia sotto un padiglione il ritratto di Leone XIII. A destra sono schierati venticinque vessilli di società cattoliche, fra le quali quelle di Udine e di Buia. Si calcola che il numero degli intervenuti ascenda a 6000. Sono rappresentati tutti i giornali cattolici.

Il numero dei sacerdoti è grandissimo; fra essi ve n'è una sessantina di friulani. Noto mons. Fazzutti assistente ecclesiastico del comitato diocesano; mons. Costantini assistente della società cattolica di Cividale, parecchi professori del Seminario, il cav. avvocato Casasola, presidente del Comitato Diocesano; molti parroci e curati. Sono pure rappresentati i comitati parrocchiali friulani, tra cui quello di Buia con una quarantina di soci.

Alle ore 10,30 entrano vivamente acclamati l'eminentissimo patriarca di Venezia e i vescovi, il comm. Paganuzzi, ecc. e prendono posto sul palco.

Il patriarca intona le orazioni di uso, quindi siedono alla sua destra mons. Callegari vescovo di Padova, mons. Marangoni di Chioggia, mons. Zamburini di Concordia, e alla sinistra mons. Soldatic archivescovo di Sardinia, mons. Pollin vescovo di Rovigo, mons. Brandolini vescovo di Ceneda; poi l'abate mitrato di Bassano, il professore Poletto, prelado domestico di S. S., l'arciprete della Cattedrale, il comm. Paganuzzi, mons. Callegari parla primo comunicando un telegramma del S. Padre che benedice i congressisti, dà il benvenuto al patriarca, ai vescovi e ai congressisti, e apre l'adunanza, invocando il santo di Padova e in nome di Leone XIII. Seguono prolungati evviva al Pontefice.

Il comm. Paganuzzi pronuncia uno dei soliti discorsi così eloquenti che hanno per effetto di elettrizzare gli uditori; dichiara di dover poi assentarsi per assistere all'odierna adunanza del Consiglio comunale di Venezia. Il suo discorso è interrotto di continui applausi.

Il segretario Gerovini legge le adesioni dei Vescovi assenti e di un gran numero di associazioni, di comitati e di circoli; informa poscia del lavoro cattolico compiuto nella regione veneta dopo l'ultima adunanza.

Circa a Udine dice che essa, che dieci anni fa era prima nel movimento cattolico, stette per lungo periodo nell'inazione, ma però sembra guadagni il tempo perduto, perchè sotto l'abile direzione di un valoroso uomo come l'avvocato Casasola si ricostituì il Comitato Diocesano, si fondarono Comitati Parrocchiali ecc.; ebbe parole di elogio per il *Cittadino Italiano*, che strenuamente combatte e tiene alta la bandiera dei cattolici friulani.

L'adunanza continua e promette splendidi frutti; prevedesi che durerà fino alle 17. Non si è veduta mai un'adunanza regionale più maestosa e più frequentata.

Ugo.

TELEGRAMMI

Tolone 18. — I corsi qui residenti festeggiarono il passaggio del capitano Romano.

Belgrado 18. — Il *Dnevni List*, organo dei radicali, in base a notizie pervenutegli da Mosca da fonte attendibile, dichiara essere del tutto infondata la voce che la Russia desiderasse il passaggio del principe Ferdinando o del principe Boris all'ortodossia. Sta invece il fatto che nelle sfere dell'alta politica russa non se ne vuol sapere e che in generale non si può tollerare sul trono bulgaro la dinastia tedesco-cattolica dei Coburgo.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster > 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregioni avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 5 cad. franchi di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. - Grandi specialità per Regali -

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE



Vapori Postali Francesi
SEDE SOCIALE Par. 6 Anser.
Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni	Partenza da H a ogni Sabato
Per Colon	Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese
Per Haiti	> da Marsiglia il 12 >
Per Messico	> da Havre il 22 >
	> da Bordeaux il 26 >
	> da Havre il 15 >
	> da Bordeaux il 17 >
	> da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.



Una chioma folta e fiutata è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2- 1,50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso il Sig. MASON ENRICO bincagliere - PETROZZI FRAT. par ruccheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.
In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PONTFERRA sig. CETTOLI ARISTODEM.
Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.°
UDINE
VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia
Specialità Platinotipie

L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI
sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.
Coll' uso dell' EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde
Le clor.-anemie anche da lunga data
Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue
Trovansi in forma di Pillole-Liquida e Vino di peptone di carne all' Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.
SUCC. DESANTI & ZULIANI
A. ZULIANI
MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)
Vini rossi da pasto a tipo costante.
Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.
Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manni; servizio a domicilio.
Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Giuseppe Baldan.**

GRANDE STABILIMENTO

IDRO - ELETTRO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Würshofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE
Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gartner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.
Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.
Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE STIRARE A LUCIDO ?

E CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO
- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, ristauri di quadri antichi, sistema Petenkofler, decorazioni di cori ecc.
I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.
A richiesta si spediscono progetti.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della **GRANDINE**
SEDE GENERALE - BOLOGNA
Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003.
Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00
La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.
Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.
Agente generale per Udine e Provincia
Sig. **GIULIO BAVELLI**
Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).
Subagenzie nei 1111 più importanti della Provincia.